

Curriculum vitae di Massimo Zaggia

Nato (1958) e cresciuto a Bolzano (dunque in territorio bilingue italo-tedesco), Massimo Zaggia ha compiuto la sua formazione universitaria alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha portato a termine la tesi di laurea e quella di dottorato in Filologia Romanza sotto la guida di Gianfranco Contini (alla tesi di perfezionamento è stato conferito il premio “Giuseppe Orlandi” per la miglior tesi in Filologia Moderna fra quelle discusse alla Scuola Normale Superiore nel decennio 1978-1988). In séguito è stato insegnante di ruolo di italiano e latino nelle scuole medie e nei licei, quindi (1986-1991) professore comandato al Centro Studi di Filologia Italiana presso l’Accademia della Crusca di Firenze. Nel 1991 è divenuto ricercatore di Linguistica e Filologia Italiana all’Università per Stranieri di Siena. Dal 2006 è professore associato all’Università di Bergamo. Attualmente vive tra Bergamo e Milano.

Oltre ai corsi istituzionali tenuti nelle sedi universitarie di appartenenza, è stato ‘Visiting Professor’ per interi semestri – sempre con l’autorizzazione dell’istituzione di appartenenza – in Francia (all’Université “Blaise Pascal” di Clermont-Ferrand, 2002), negli Stati Uniti (Indiana University di Bloomington, 2003), e in Germania (Technische Universität di Dresda, 2018). Ha tenuto più volte corsi di lingua e cultura italiana, su vari livelli, presso Istituti Italiani di Cultura all’estero, in Argentina (a Buenos Aires e a Córdoba, 1997 e 1999) e negli Stati Uniti (a Chicago, 2000), e alla Libera Università di Bolzano, Facoltà di Economia (2005). Ha compiuto prolungati soggiorni presso istituzioni di ricerca in Francia (Maison des Sciences de l’Homme, 2004) e negli Stati Uniti (Notre Dame University, 2005; Harvard University, 2010), e in precedenza altri periodi di formazione in centri italiani e stranieri (ad Avignone, e altrove). Ha tenuto conferenze e lezioni e ha partecipato a convegni scientifici in molte sedi universitarie: in Italia (Milano, Pavia, Trento, Padova, Venezia, Parma, Ferrara, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Messina) e all’estero (Lausanne, Klagenfurt, München, Strasbourg; Johns Hopkins Univ., Baltimore; Bryn Mawr College, Philadelphia).

Per quanto riguarda la produzione scientifica, ha pubblicato sette libri e oltre una trentina di articoli su riviste specializzate, riguardanti svariati argomenti relativi alla civiltà letteraria d’Italia (in latino e nei diversi

volgari) fra Duecento e Cinquecento: si fornisce a parte l'elenco delle pubblicazioni di ricerca.

In breve, il primo libro (1987) è stato un'edizione critica e commentata di tre testi cinquecenteschi di forte specificità linguistica e letteraria, e di largo impatto europeo, le *Macaronee minori* (*Zanitonella, Moscheide, Epigrammi*) di Teofilo Folengo: l'edizione è stata pubblicata nella «Nuova raccolta di classici italiani annotati» diretta da Gianfranco Contini per l'editore Giulio Einaudi. Ad essa seguono altri lavori nei quali è stata portata avanti la ricerca sul macaronico e sulle sperimentazioni linguistiche nella letteratura rinascimentale.

Successivamente, un esteso interesse è stato rivolto alla civiltà lombarda del Quattrocento. La pubblicazione più consistente nel settore è il volume, stampato nel 1997 nella serie dei Quaderni di «Rinascimento» dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, che ricostruisce in modo interdisciplinare l'attività di un importante uomo di cultura e mecenate: *Giovanni Matteo Bottigella cortigiano visconteo-sforzesco, uomo di lettere e committente d'arte: un percorso nella cultura lombarda del Rinascimento*. Vari altri articoli illustrano testi, figure e linee di sviluppo della storia culturale milanese e lombarda del Quattrocento, con particolare attenzione, paleograficamente supportata, per i manoscritti prodotti in quegli ambienti: in particolare, il contributo *Codici milanesi del Quattrocento all'Ambrosiana* (2007) si fonda su un esame di 983 manoscritti esaminati direttamente all'Ambrosiana; e nel 2019, ha pubblicato presso la Harvard University Press, collana «I Tatti Renaissance Library», una nuova edizione critica del testo latino delle due biografie 'principesche' scritte da Pier Candido Decembrio (*Vita Philippi Mariae Vicecomitis e Annotatio rerum gestarum Francisci Sfortiae*), testi capitali della storiografia quattrocentesca. Altri interventi, come il saggio *Bramante uomo di lettere* (2015), si collegano con interessi storico-artistici.

Del 2003 è un'opera in tre tomi, *Tra Mantova e la Sicilia nel Cinquecento*. Il lavoro intende anzitutto delineare, sulla base di ricerche minute, i tratti caratterizzanti della realtà siciliana (storica, linguistica, culturale, religiosa) all'inizio dell'età moderna, e anche – applicando al caso specifico una chiave di lettura che evidenzia articolate dinamiche di geografie storico-culturali – prova a seguire i complessi rapporti fra l'isola e le realtà circostanti del tempo. In sintesi, si giunge a mettere in luce il passaggio, pur travagliato e graduale, della Sicilia da una collocazione latamente mediterranea (per cui nel grande affresco di

Fernand Braudel l'isola, allora assai prospera, si trovava al centro di un Mediterraneo crocevia di civiltà) a una dimensione di regione italiana, ancorata a una compagine nazionale in corso di problematica definizione. Una parte della ricerca è peraltro dedicata alla Congregazione benedettina Cassinese e agli insigni prodotti librari da essa promossi lungo il Cinquecento: nella convinzione che la storia religiosa, in tutti i suoi risvolti, costituisca parte integrante della storia generale, e anche culturale. L'opera, che è stata recensita anche sulla stampa nazionale ("Un grande libro di storia", secondo Adriano Prosperi, «Corriere della Sera» del 12 febbraio 2004), ha ottenuto il premio Pozzale Luigi Russo (2004) e il premio Calabria International (2006, su proposta di Dante Isella).

Del 2009 è la pubblicazione di un'edizione critica – secondo il riconosciuto autografo – e commentata del volgarizzamento dalle *Eroidi* di Ovidio compiuto dal fiorentino Filippo Ceffi attorno al 1325 (primo volume dell'Edizione Nazionale degli Antichi Volgarizzamenti). Il testo, sotto il profilo linguistico, è stato idoleggiato da una certa tradizione cruscante, dal Cinquecento in avanti, come uno dei più venerabili 'testi di lingua', e l'introduzione, oltre a presentare i fondamenti filologici dell'edizione, dà conto anche di questi aspetti storico-linguistici, mentre la parte lessicale è analiticamente illustrata nel glossario. Inoltre, l'introduzione tenta di collocare il lavoro del Ceffi lungo la tumultuosa trafila della fortuna medievale di Ovidio (latina e romanza), e più specificamente entro il vivacissimo panorama dei volgarizzamenti dai classici prodotti a Firenze negli anni fra Dante e Boccaccio. Il secondo tomo dell'opera (2014) illustra compiutamente la copiosa fortuna del testo fra Tre e Quattrocento, su manoscritti (anche illustrati) e incunaboli. Infine, il terzo tomo (2015) dà conto analiticamente delle varianti, spesso innovative, della tradizione, e presenta percorsi laterali dentro le tradizioni di altri testi collegati.

Gli attuali progetti di ricerca, e in prospettiva le future pubblicazioni, riguardano i seguenti argomenti: un censimento dei testimoni manoscritti (235 finora accertati) delle *Heroides* ovidiane; i volgarizzamenti italiani trecenteschi dalle *Metamorfosi* di Ovidio e dal *De amicitia* di Cicerone; un'edizione delle *Dicerie* di Filippo Ceffi; la Bibbia e in particolare il *Genesi* in volgare italiano fra Tre e Quattrocento; un'edizione della traduzione latina dalla *Commedia* dantesca, con commento, compiuta dal monaco olivetano Matteo Ronto fra 1427 e 1431; il *De primo bello Punico* di Leonardo Bruni; una

monografia su *Un domenicano piemontese del Quattrocento fra Cristianità e Islam: Antonio Neyrot da Rivoli*; un'edizione commentata del carteggio intercorso fra 1943 e 1973 tra Gianfranco Contini e Raffaele Mattioli (assai rilevante per le vicende degli studi filologici e più in generale per la storia culturale nell'Italia del Novecento).